

AUTORITÀ DI AMBITO TERRITORIALE CALORE IRPINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Deliberazione n. 14

Processo verbale della seduta del giorno 27 aprile 2015

Oggetto: riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014.

L'anno duemilaquindici il giorno 27 del mese di aprile alle ore 12.30 presso la sede dell'Autorità di Ambito Calore Irpino, Casa della Cultura V. Hugo, il Commissario Straordinario prof. Giovanni Colucci, nominato con Decreto del Presidente della Regione Campania n° 12 del 21.01.2013 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 813 del 27.12.2012 per la gestione provvisoria di liquidazione dell'Ente

EMANA

con i poteri del Consiglio di Amministrazione, il seguente provvedimento

Verbalizza il Segretario della seduta Dott.ssa Elisabetta Pallante

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ESAMINATA:

- la proposta avanzata dal Direttore Generale avente ad oggetto: *riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014;*

PREMESSO:

- che l'Ente d'Ambito è stato costituito in applicazione della Legge regionale della Campania n. 14/1997, per l'attuazione del Servizio idrico integrato istituito dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, - sostituita dal Decreto legislativo n. 152/2006, - per il governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1;
- che l'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art.1 comma 1 quinquies, della legge 26 marzo 2010 n. 42 ha disposto *la soppressione delle Autorità di Ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 con decorrenza dal 31 marzo 2011;*
- che con decreto legge 29 dicembre 2011 n. 116 , convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 detto termine, - già prorogato al 31 dicembre 2011 dall'art. 1, commi 1 e 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 76 febbraio 2011, n. 10 e dal DPCM 25 febbraio 2011, pubblicato sulla G.U. del 31 marzo 2011, *è stato prorogato al 31 dicembre 2012;*
- che nelle more dell'emanazione della legge regionale di riordino delle autorità d'ambito territoriali, il termine per la loro soppressione è prorogato di anno in anno;
- che l'art. 1, comma 1- quinquies della legge 42/2010 prevede che *"le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza"*;
- che in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale della Campania, n.813 del 27 dicembre 2012, nelle more della emanazione di apposita normativa regionale, con DPGRC n. 12 del 21.1.2013 è stato nominato Commissario Straordinario incaricato dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione del Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 14/97 per l'Ambito ottimale 1;

PREMESSO CHE:

- con decreto 126/2014, correttivo ed integrativo del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO:

- l'art. 3, comma 7 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, il quale stabilisce: "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico – finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:
 - a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale - unitaria cooperazione territoriale e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
 - b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
 - c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015 – 2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015 – 2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la re imputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
 - d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a) a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
 - e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è

determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)".

RICHIAMATO:

- l'art. 3, comma 8 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, il quale stabilisce: "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili. La delibera di Giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio".

RICHIAMATO:

- l'art. 3, comma 9 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, il quale stabilisce: "Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le re imputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni".

RILEVATO che:

- nella seduta odierna è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014 da cui risultano le seguenti risultanze:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			€ 1.214.158,60
Riscossioni	€ 355.139,70	€ 415.588,42	€ 770.728,12
Pagamenti	€ 124.969,61	€ 749.969,16	€ 874.938,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			€ 1.109.947,95
Residui attivi	€ 3.798.036,78	€ 623.127,54	€ 4.421.164,32
Residui Passivi	€ 3.626.407,49	€ 95.200,28	€ 3.721.607,77
Avanzo/Disavanzo di amministrazione			€ 1.809.504,50

RITENUTO:

- pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 7 e punto 9.3 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO:

- che il Servizio Finanziario ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014;

DATO ATTO:

- che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, comporta:
 - 1) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui eliminati), nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere re-imputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui re-imputati). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui – il cui dettaglio è contenuto negli allegati A) – Riaccertamento straordinario dei residui passivi e B) – Riaccertamento straordinario dei residui attivi, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento – sono riassunti nelle tabelle sotto riportate:

	Residui parte corrente da consuntivo 2014 d.lgs. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte corrente	€ 346.010,26	€ 98.096,19	€ 0,00	€ 213.691,86
Residui attivi parte corrente	€ 1.351.725,58	€ 18.181,35	€ 0,00	€ 1.102.513,57

	Residui parte capitale da consuntivo 2014 d.lgs. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi parte capitale	€ 3.375.597,49	€ 34.597,38	€ 0,00	€ 3.306.500,11
Residui attivi parte capitale	€ 3.069.438,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.069.438,74

	Residui partite di giro da consuntivo 2014 d.lgs. 267/2000	Residui eliminati	Residui re-imputati	Residui mantenuti
Residui passivi partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Residui attivi partite di giro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

- 2) la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015 – 2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi re imputati, se positivo. Tale operazione, come risulta dal prospetto sotto indicato, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata pari a € 0,00.

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 7.

		PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015			
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	€ 0,00	€ 0,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	2	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	€ 0,00	€ 0,00

		PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
FONDO PLURIENNALE DI SPESA BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016			
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	€ 0,00	€ 0,00
Quota del fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	€ 0,00	€ 0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4) altrimenti indicare 0	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)-(5)-(3) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8)=(3)-(6)+(7)	8	€ 0,00	€ 0,00

		PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
FONDO PLURIENNALE DI SPESA BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017			
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	€ 0,00	€ 0,00
Quota del fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	€ 0,00	€ 0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9) altrimenti indicare 0	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)-(10)-(8) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13)=(8)-(11)+(12)	13	€ 0,00	€ 0,00

		PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
FONDO PLURIENNALE DI SPESA BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)			
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	€ 0,00	€ 0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	€ 0,00	€ 0,00
Quota del fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)-(15) se positivo, altrimenti indicare 0	16	€ 0,00	€ 0,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14) altrimenti indicare 0	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)-(15)-(13) se positivo			
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18)=(13)-(16)+(17)	18	€ 0,00	€ 0,00

- 3) la determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015. La determinazione del risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate sono riepilogate nei prospetti sotto riportati:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		€1.809.504,50
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	€18.181,35
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+))	€132.693,57
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	€0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+))	€0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)=(e)-(d)	(-)	€0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (g)=(a)-(b)+(c)-(d)+(e)-(f)	(=)	€1.924.016,72
Composizione del risultato di amministrazione dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		€1.924.016,72
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.....		
Fondo residui perenni al 31/12/..... (solo per le regioni)		
Fondoal 31/12/N-1		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (h)		€0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		
Altri vincoli da specificare		
Totale parte vincolata (i)		€0,00
Totale parte destinata agli investimenti (l)		€0,00
Totale parte disponibile (m)=(g)-(h)-(i)-(l)		€1.924.016,72
Se (m) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

- 4) variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 ed in entrata ed in spesa degli esercizi successivi, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare ed all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo. Le suddette variazioni sono contenute negli allegati E, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e come indicato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014 tali variazioni sono effettuate anche in caso di esercizio provvisorio attraverso le variazioni degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione;
- 5) il riaccertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

VISTO:

- il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dall'art. 3, comma 7 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014 e che dovrà essere tempestivamente trasmesso all'Assemblea dei Sindaci (nel caso specifico al Commissario straordinario) – prot. n. 1754 del 24/04/2015;

VISTO:

- il d.lgs. 126/2014, correttivo ed integrativo del d.lgs. 118/2011;

VISTO:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, commi 7, 8 e 9 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014 relativi al consuntivo 2014, come risulta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (Allegato A e B);
- 2) di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscriversi nell'entrata del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, in un valore rispettivamente pari ad €0,00;
- 3) di rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo pluriennale vincolato alla stessa data, in € 1.924.016,72;
- 4) di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2015-2017 appena approvato dall'Assemblea dei sindaci (nel caso specifico dal Commissario straordinario) qualora fosse necessario consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015-2017, l'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re-imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, l'applicazione, tra le spese di ciascun esercizio, della quota dell'eventuale risultato di amministrazione negativo;
- 5) di dare mandato al responsabile del Servizio Finanziario qualora fosse necessario procedere al ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014 attraverso la loro re-imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento straordinario dei medesimi residui;
- 6) di trasmettere il parere dell'organo di revisione economico-finanziario all'Assemblea dei sindaci (nel caso specifico al Commissario straordinario) così come indicato dall'art. 3, comma 8 e al punto 9.3 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

**Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica (art.49 del Tuel/dlgs 267/2000)
è di parere:**

FAVOREVOLE _____

Il Direttore Generale

Avellino, lì 27.04.2015

dott. Carlo Tedeschi

=====

**Il Responsabile della ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art.49 del Tuel/dlgs
267/2000) è di parere:**

FAVOREVOLE _____

**Il Responsabile del
Settore Economico - Finanziario
dott. Giuseppe Giannetti**

Avellino, lì 27.04.2015

=====

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del 4° comma dell'art. 151 del
Tuel/dlgs Legge 267/2000**

- **impegno** _____
- **intervento** _____

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
Dott. Giuseppe Giannetti**

**Il segretario della seduta
f.to -Dott.ssa Elisabetta Pallante**

**Il Commissario Straordinario
f.to - prof. Giovanni Colucci**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

**Il presente processo verbale è stato affisso all'Albo Pretorio il 29.04.2015
e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni successivi fino al 14.05.2015**

IL RESPONSABILE DELL'AFFISSIONE

IL SEGRETARIO

Dichiaro di aver tenuto affisso all'Albo Pretorio il presente processo verbale per il periodo su indicato.

Avellino _____

Il Responsabile dell'affissione
